

OSSERVAZIONI COPAGRI ALLA MANOVRA FINANZIARIA RAS

2017 – 2019

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Non si può non rilevare, per l'ennesima volta, che la manovra finanziaria è presentata con notevole ritardo costringendo il Consiglio all'approvazione di tre mesi di esercizio provvisorio. In particolare, quest'anno, la delibera di Giunta è resa pubblica addirittura oltre i termini stabiliti dalla norma per l'approvazione da parte del Consiglio (31 dicembre).

Continuiamo a sostenere che i ritardi provocano un rallentamento della spesa, nonostante il diverso parere dell'assessore Paci, espresso durante l'unico incontro programmato con le forze sociali, il quale arriva ad ipotizzare l'abrogazione della norma che ne impone l'approvazione, da parte della Giunta, entro il 30 settembre di ogni anno; certo è che nessuno "paga dazio" se non rispetta i termini.

DEFR

Si sottolinea come, a seguito della chiusura della vertenza entrate con lo Stato, vi sia un miglioramento nel trasferimento di risorse tributarie, ma, in fin dei conti l'incremento è pari a 66 milioni rispetto allo scorso anno.

Gli accantonamenti imposti dallo Stato rendono però il bilancio, come del resto negli ultimi anni, di mera spesa corrente, incapace di contribuire, a parte i fondi comunitari, a supportare lo sviluppo dei diversi comparti produttivi.

Tutto ciò impone alla Regione, pena l'annullamento della sua specificità, di ricontrattare il rapporto con lo Stato, di rivedere gli accordi sull'art. 8 dello Statuto che non possono essere considerati vangelo. Non possiamo più accollarci totalmente gli oneri della sanità né, ed in questo caso anche per ragioni di principio, di uguaglianza tra cittadini, gli oneri di continuità territoriale. Il nostro pieno e convinto sostegno, pertanto, per un'azione forte e determinata della Giunta e del Consiglio verso il governo nazionale in tale direzione.

Nel merito della struttura del DEFR, ci attendevamo, nel quadro delle linee strategiche delineate dal Programma Regionale di Sviluppo, che il DEFR indicasse con puntualità gli obiettivi, gli strumenti e le risorse atti a raggiungerli. Trattasi invece di un documento generico che, per l'agricoltura, allevamento e pesca, in poche righe, esprime la convinzione che trattasi di :” comparti importanti nell'economia della Regione..” elencando poi , nella esplicitazione delle missioni, 5 titoli altrettanto generici.

Dall'esame della tabella finanziaria che evidenzia il quadro delle risorse per il settore agricolo e per la pesca si rileva che a questi settori competono 311 milioni.

Dedotti i 158 milioni del PSR, restano 153 milioni destinati, per 144 milioni a coprire i costi delle agenzie agricole, dei consorzi di bonifica, delle Associazioni Allevatori, degli indennizzi a fronte di calamità naturale e 9 per cofinanziare PSR e FEAMP.

Se ne deduce, in assenza dell'allegato tecnico per capitoli, che potrebbe smentirci, che allo sviluppo diretto delle imprese non resta un centesimo. Osserviamo che lo scorso anno le risorse destinate all'assessorato erano 177 milioni e che all'interno dei 155 milioni riservati all'agricoltura (al netto pertanto della pesca) si contavano circa 25 milioni finalizzati, tra l'altro, a sostenere i consorzi di difesa, a capitalizzare i consorzi fidi con il rafforzamento dei loro fondo rischi , a sostenere la cerealicoltura e l'apicoltura, a incentivare l'acquisto di riproduttori ai fini del risanamento dalla scrapie e incremento della produzione di carne, a sostenere le OP, a rimborsare i CAA per il lavoro svolto per conto della Regione, tra l'altro con contributi irrisori.

Se alla luce di nuovi elementi tecnici, di cui oggi non disponiamo, fosse prevista la copertura dei capitoli dello scorso anno, niente da eccepire; in caso contrario, la manovra è irricevibile.

Ma, riteniamo, vi siano altre e nuove esigenze da considerare.

In primo luogo, come abbiamo sostenuto nella recente audizione promossa dalla V^A Commissione Attività Produttive , il superamento della crisi che ha investito il comparto lattiero caseario oviceprino richiede un immediato intervento di natura straordinaria. Le nostre proposte sono riassunte nel documento che abbiamo illustrato e consegnato alla Commissione e che alleghiamo alle presenti osservazioni.

Altro intervento che sollecitiamo , collegato al precedente punto in relazione alla cattiva prassi delle caparre erogate dall'industria casearia privata e che subordinano ai suoi interessi gli allevatori, ma che riguarda tutti i comparti produttivi dell'agricoltura, è la stabilizzazione, con posta annuale e certa, dell'abbattimento degli interessi sul credito di esercizio erogato dagli istituti di credito, oggetto di una positiva e recente delibera di Giunta.

Con riguardo poi alle esigenze dell'intera economia isolana, a fronte del muro di gomma che si trovano davanti le forze sociali quando si evidenzia il problema, si vorrebbe sapere come il governo regionale intende portare a soluzione il problema della continuità territoriale merci.

Si denuncia infine, che la struttura dell'assessorato agricoltura , con perdite continue di personale, evidenzia un pauroso indebolimento cui occorre far fronte, in primo luogo attraverso la rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono un normale trasferimento di personale da altre strutture, in primis dalle stesse agenzie agricole. E' una vergogna che non è più possibile tollerare.

20 gennaio 2017

